

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5344 R	11 febbraio 2003	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 17 dicembre 2002 concernente la concessione di un credito di fr. 7'980'000.- per il restauro e l'ampliamento della Biblioteca cantonale di Lugano

LA BIBLIOTECA CANTONALE DI LUGANO

La Biblioteca cantonale di Lugano è la più antica biblioteca pubblica del Cantone e fa parte del Sistema bibliotecario ticinese.

La creazione di una biblioteca cantonale è legata alla legge del 14 giugno 1844 di Stefano Francini e alla legge sull'Organizzazione degli studi ginnasiali superiori del 9 giugno 1852 di Carlo Cattaneo. Con il processo di secolarizzazione dei conventi (1852) la scuola e la biblioteca dei Padri Somaschi a Lugano passarono al Cantone e divennero Liceo cantonale e Biblioteca cantonale.

Nel 1941 la Biblioteca cantonale di Lugano (in seguito Biblioteca) traslocò nell'attuale sede progettata dall'architetto Rino Tami. Stabile iscritto nell'elenco dei monumenti protetti e significativo esempio del modernismo architettonico in Ticino.

Il mandato assegnato dal legislatore alla Biblioteca è quello di promuovere l'italianità e di "immettere la cultura italiana nel sistema bibliotecario svizzero" (art. 4, cpv. 3 della Legge sulle biblioteche).

La Biblioteca dispone di fondi librari e documentari che rispondono a finalità di studio, ricerca, cultura generale e informazione.

Conserva più di 300,000 volumi e 1,300 periodici.

Oltre ad opere di consultazione, saggistica e narrativa, la Biblioteca offre documenti in settori specializzati: religione, teologia, arte, linguaggio, filologia, linguistica, letteratura, con particolare attenzione alla cultura italiana.

Vi sono depositati la collezione della Libreria Patria (37,000 volumi), incunaboli, cinquecentine e un fondo di edizioni bodoniane. Il fondo antico conta 20,000 volumi circa, in massima parte del Settecento.

Gli archivi Prezzolini e di Cultura contemporanea (Angioletti, Cernetti, Chiesa, Flaiano, Zoppi) comprendono circa 70,000 documenti.

Per dare un'idea dell'attività della Biblioteca, che ha adottato un orario continuato d'apertura (9.00 – 18.30 dal lunedì al venerdì e 9.00 – 16.00 al sabato) per venire incontro alle esigenze del pubblico, indichiamo alcune cifre riferite al 2002:

- 9,410 prestiti a domicilio
- 23,026 prestiti in sala lettura
- 3,415 prestiti da e per biblioteche svizzere ed estere

Nel 2002 la Biblioteca aveva fr. 200,000 a disposizione per nuovi acquisti. Il 16% di quest'importo è stato utilizzato per la rilegatura e il restauro di volumi.

CONTENUTI DELL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E D'AMPLIAMENTO PROPOSTO

Sulla necessità di un intervento di restauro e di ristrutturazione della Biblioteca questa commissione si è già espressa favorevolmente con il rapporto del 16 novembre 2000 sul messaggio n. 5037 del 26 settembre 2000.

Il Parlamento ha concesso il 4 dicembre 2000 un credito di progettazione di fr. 480,000.

A quel momento il costo globale dell'investimento era valutato a 4.8 milioni di franchi, oggi a 8.46. Sulle differenze ci esprimeremo in seguito.

L'urgenza di un intervento di restauro e di risanamento è reso ancor più palese dal cedimento nel frattempo intervenuto del soffitto al piano terreno e dal conseguente puntellamento.

Il progetto degli architetti Michele e Francesco Bardelli di Locarno, che hanno vinto il concorso, risponde alle seguenti esigenze principali della biblioteca:

- ampliamento dello spazio per i libri: considerando la dotazione attuale della Biblioteca (300,000 volumi) e acquisizioni annue (4,000) e donazioni annue (500) il fabbisogno di spazio per i prossimi 20 anni è valutato in 400,000 volumi. Ad essi si aggiungono 100,000 documenti circa. Obiettivo è un aumento d'almeno il 30% della capienza dei magazzini. Per tale motivo i primi tre piani dei magazzini saranno organizzati con compactus. I due rimanenti rimarranno con le scaffalature originali.
- Nuovi spazi pubblici per la lettura e le attività culturali: la Biblioteca dispone attualmente di 2 sale di lettura al piano terreno con un'ottantina di posti, sale che vengono chiuse al pubblico quando si tengono conferenze o presentazioni. I libri non sono direttamente accessibili al pubblico. Con la ristrutturazione e l'ampliamento si creano spazi di lettura supplementari e l'accesso diretto a parte del patrimonio librario. La rivalutazione del piano inferiore è conforme ai progetti originali dell'architetto Rino Tami.
- Nuova ala per l'Archivio Prezzolini e di Cultura contemporanea
- Cablaggio non solo degli uffici ma anche delle zone aperte al pubblico

Più in dettaglio il progetto prevede le seguenti novità per il pubblico:

- La Sala Rino Tami e la Sala delle esposizioni (attualmente adibita a sala di lettura) al piano terreno saranno restaurate. La Sala Rino Tami continuerà ad ospitare manifestazioni culturali e sarà dotata delle attrezzature audiovisive. L'intervento di recupero conservativo porterà il numero delle postazioni di lettura a 52, perché si ripristinerà la sistemazione originale dei tavoli a due posti con due fonti di luce.
 - La perdita di posti di lettura al piano terreno (attualmente un'ottantina) sarà compensata dalla creazione di nuovi spazi per il pubblico al piano inferiore (seminterrato con luce naturale) e più precisamente dalla creazione di:
 - una sala di lettura di 38 posti con libero accesso a 15,000 volumi (in luogo dell'attuale Archivio Prezzolini)
 - una sala di studio di 24 posti con libero accesso a 7,000 volumi. Essa potrà essere riservata per svolgere attività seminariali.
- In totale vi saranno 114 postazioni di lettura.
- Al piano seminterrato è prevista la Sala del prestito, idealmente cuore della biblioteca anche al piano terra, dove trova spazio anche la mediateca con 14 postazioni di lavoro. Ad esse si aggiungono altre 8 postazioni al piano terreno. Il pubblico avrà la possibilità di utilizzare Internet, visionare DVD e CD e di consultare il catalogo in rete.

- La nuova ala destinata ad ospitare l'Archivio Prezzolini e di Cultura contemporanea come pure una buvette per la lettura dei giornali. Essa sarà edificata nello spazio fra la Biblioteca e il palazzetto delle scienze: un parallelepipedo chiuso sui 5 lati che si apre unicamente verso il parco Ciani e il lago, alimentato così da luce naturale. Gli architetti hanno sfruttato il dislivello fra il parco e il piazzale antistante la Biblioteca.

Altri interventi previsti:

- Restauro conservativo e nuova collocazione degli spazi amministrativi (uffici dei bibliotecari e sala Manzoni)
- Circolazioni verticali: accanto all'attuale scala d'entrata, che sarà mantenuta, sarà posto un ascensore (eliminazione della attuali barriere architettoniche) e costruita una nuova scala per l'accesso al piano inferiore e alla nuova ala.
- Ampliamento e sostituzione dell'ascensore nel settore magazzino. Le scale saranno compartimentate per rispondere alle esigenze di protezione antincendio.
- La ristrutturazione del magazzino consentirà l'accesso diretto del pubblico ai volumi del piano seminterrato (libri di recente acquisizione, bibliografie di maggiore consultazione e strumenti di consultazione generale) e del piano terreno.
- Rifacimento dei servizi sanitari, posa di armadietti per il deposito di effetti personali del pubblico, rifacimento dell'impianto elettrico, impianto di rilevazione antincendio, sostituzione della caldaia ad olio con una nuova caldaia a gas, posa di nuove serpentine per il riscaldamento dei locali, sostituzione dei PC, delle fotocopiatrici e degli apparecchi di consultazioni di microfilm.

I COSTI DELL'INVESTIMENTO

Il raffronto fra il preventivo di spesa del 2000, allestito dalla Sezione della logistica del DFE, e il preventivo elaborato sulla base del progetto definitivo presentato con la domanda di costruzione non è agevole.

Si tratta di due progetti diversi.

La prima versione non contemplava infatti diverse voci:

- edificazione della nuova ala per l'Archivio Prezzolini: fr. 1,650,000
- costi del concorso di progettazione: fr. 97,500 (CCC 504)
- rifacimento soffitti: fr. 200,000
- costi di trasloco e di deposito dei volumi durante i lavori: fr. 60,000 (CCC 563) e fr. 20,000 (CCC 951)
- costi d'inaugurazione: fr. 10,000 (CCC 566)
- l'allestimento di una documentazione fotografica: 20,000 (CCC 523)
- ascensore magazzino: fr. 100,000
- attrezzatura informatica (cablaggio e sostituzione apparecchi): fr. 334,100

Nei due anni trascorsi fra la presentazione del primo preventivo di spesa e quello in oggetto l'indice dei costi di costruzione è inoltre aumentato di ca. il 7%.

L'Archivio costerà 1,020 fr./mc, il risanamento 252 fr./mc.

ULTERIORI INTERVENTI NON CONTEMPLATI NELLA RICHIESTA DI CREDITO

La Biblioteca mostrerà in un prossimo futuro ulteriori esigenze d'intervento:

- La catalogazione informatica dei libri in dotazione è attualmente incompleta: circa 1/3 dei 300,000 volumi in dotazione è inserita nel catalogo collettivo del Sistema bibliotecario ticinese. Questo aspetto della gestione del patrimonio librario è rimandato a una programmazione sull'arco di più anni e nell'ambito di crediti di gestione corrente. Si valgerà attentamente la possibilità di poter beneficiare di sussidi federali. La Biblioteca dispone di circa 170,000 schede del catalogo cartaceo che non sono state digitalizzate. Esse concernono le opere acquisite prima del 1991 inerenti ai fondi antichi (circa 20,000 volumi del Seicento e del Settecento, 200 incunaboli), al patrimonio storico e letterario dell'Ottocento e a circa 40,000 volumi della Libreria Patria.
- Il restauro conservativo dei volumi appartenenti al fondo antico (ca. 20,000).

Con il messaggio in oggetto si è inoltre rinunciato ai seguenti interventi:

- Impianto di raffreddamento
- Impianto antitaccheggio
- Sistemazione esterna: problema rimandato al messaggio sul risanamento del Palazzo degli studi

CONCLUSIONI

Il piano finanziario degli investimenti alla voce n. 441.411.1 (ultima versione disponibile PF 2000-2003 dell'ottobre 2001) deve essere aggiornato per essere posto in sintonia con il programma dei lavori.

Si invita inoltre il Consiglio di Stato a voler valutare la possibilità di sponsorizzazione per quanto attiene sia alle apparecchiature sia al restauro conservativo delle sale. Si tratta infatti di un edificio di grande pregio architettonico e con un'importante missione culturale, che porterebbe sicuro prestigio agli sponsor.

* * * * *

Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Parlamento a voler concedere il credito di fr. 7'980'000.- approvando il relativo decreto legislativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Laura Sadis, relatrice
Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -
Carobbio Guscelli - Croce - Ferrari Mario -
Foletti - Ghisletta R. - Lepori Colombo -
Lombardi - Lotti - Merlini - Poli